



LA CHIRURGIA MINI INVASIVA NEL CANE DI PICCOLA TAGLIA E CANI DI RAZZE TOY (900 GR. FINO A 5 KG)

Articolo informativo riguardo l'applicazione della laparoscopia nelle razze di cane di piccola taglia Jack Russell Terrier, Welsh Terrier, Pinscher, Yorkshire Terrier, Chihuahua, Cavalier King, West Highland, Barboncino, Schnauzer Nano, Scottish Terrier, Zwergpinscher, Carlino, Maltese, Spitz, Shih Tzu, Shitzu, Volpino, Bassotto, Pechinese e Fox Terrier ed altre razze piccole.



Dr. Klaus G. Friedrich
Medico Veterinario

La chirurgia mini invasiva, nota da anni in medicina umana ed attualmente in rapida evoluzione in medicina veterinaria, offre notevoli vantaggi per il paziente, in quanto al confronto con un intervento chirurgico tradizionale, l'accesso mini invasivo garantisce un recupero più rapido, l'assenza di degenza post operatoria e diminuisce decisamente i fastidi per l'animale e per il proprietario nei giorni dopo l'intervento chirurgico.

La nostra esperienza con la chirurgia mini invasiva negli animali domestici, ha le sue basi in molti anni di risultati e applicazioni di questa tecnica nei animali selvatici, nei quali il periodo post operatorio risulta particolarmente critico e difficile da gestire; la presenza di una ferita operatoria ampia quale conseguenza della chirurgia tradizionale infatti, espone animali di questo tipo al rischio di infezioni, apertura della ferita e fastidi, così come nei cani domestici avrebbe richiesto l'applicazione di un collare Elisabetiano per evitare problemi.

La laparoscopia nelle razze di cane di taglia piccola e delle razze di cani Toy

L'applicazione di tecniche di chirurgia mini invasiva, negli animali selvatici, esotici e domestici, ha completamente ribaltato l'approccio chirurgico tradizionale "open": gli accessi chirurgici necessari per inserire una mini telecamera (video-laparoscopio) infatti, e gli speciali strumenti chirurgici, sono di dimensioni talmente ridotte che il paziente non sembra percepire fastidi dopo l'intervento e può rapidamente riprendere la sua vita abituale. Questo rende inutile la separazione e l'isolamento del paziente per la degenza, evento di



per se sempre molto stressante e tanto più quando si tratta di specie sociali come il leone, ma anche il gatto abituato a vivere nel suo ambiente di casa.

Nel caso di cani di taglia piccola utilizziamo strumenti pediatrici di dimensioni estremamente ridotte, nel rispetto del benessere e a garanzia di un rapido recupero senza alcuna degenza in clinica veterinaria. I cani di razze piccole fino a 900 grammi di peso corporeo, traggono particolare beneficio dalla scelta di un approccio mini invasivo in quanto gli accessi chirurgici misurano solo tra 3 e 5 mm!!!

E' nostro intento ridurre sempre di più il fastidio, causato da un intervento chirurgico utilizzando tecniche innovative e strumenti modernissimi nel settore. Abbiamo esplorato ed approfondito le varie applicazioni della chirurgia mini invasiva nei cani di diverse razze e dimensione, le quali esigenze in termini di protocolli anestetici ed approccio chirurgico si differenziano molto.

Con la laparoscopia possono essere osservati accuratamente strutture ed organi come il fegato, la cistifellea, i reni, la vescica urinaria, lo stomaco, il pancreas, la milza, il piccolo e grande intestino e relativi linfonodi. Anche l'utero, le ovaie, i vasi deferenti, le ghiandole surrenali ed il diaframma possono essere valutate accuratamente ed osservate con un ingrandimento variabile su monitor e registrati su DVD ed altri supporti informatici. Questa possibilità di valutazione può in molti casi sostituire una laparotomia esplorativa tradizionale. Si aggiungono le tecniche di biopsia per ottenere materiale diagnostico ottimale del fegato, del pancreas e del rene, ma anche biopsie di masse neoplastiche attraverso l'utilizzo di uno strumentario particolarmente minuto.

Nella nostra esperienza anche l'asportazione di calcoli dalla vescica con la chirurgia mini invasiva è una tecnica applicabile nelle razze di cane predisposte a questa patologia e riduce decisamente l'ampiezza del taglio operatorio, specialmente fastidioso nei cani piccoli e sensibili.

La sterilizzazione del cane di piccola taglia e del cane di razza Toy

Allo scopo di gestire la riproduzione, ridurre comportamenti indesiderati legati al calore o per prevenire la comparsa di patologie, viene spesso richiesto la sterilizzazione del cane. Per tale ragione la nostra casistica di laparoscopia dei cani di piccola taglia, più comuni nella nostra area, è particolarmente ampia. Cani del peso di 5 kg sono nella media, i più piccoli arrivano a 900 grammi.



L'intervento di sterilizzazione consiste nell'asportazione chirurgica delle gonadi femminili, cioè degli organi della riproduzione ed in conseguenza cessa la produzione di ormoni ovarici. Una cagnolina sterilizzata quindi non torna più in calore e non è più in grado di riprodursi. Se durante l'intervento di sterilizzazione si asportano sia ovaie che utero si parlerà di ovario-isterectomia, altrimenti di ovariectomia. In entrambi i casi la sterilizzazione risulta completa, tuttavia la rimozione delle sole ovaie rappresenta un intervento ancora meno invasivo e viene preferito nell'animale giovane ed in assenza di patologie uterine.

La tecnica attuale permette di sterilizzare in modo efficace e sicuro i cani di taglia piccola in tempi brevi con l'accesso chirurgico limitato a due o tre forellini di 3 - 5 mm ciascuno. Questo permette al nostro paziente un recupero rapido ed il ritorno a casa nella stessa giornata dell'intervento, appena avvenuto il completo recupero dall'anestesia generale.

L'intervento di sterilizzazione in laparoscopia inoltre riduce il dolore postoperatorio e rende generalmente inutile l'utilizzo del collare Elisabettiano post intervento. Non sono necessari punti di sutura interni ed in genere nemmeno esterni, sostituiti da un adesivo chirurgico specifico.

L'applicazione di tecniche di chirurgia mini-invasiva nei cani di razza piccola è attualmente limitata dal numero di veterinari in grado di eseguire tali interventi e di offrire tale tecnica, dalla possibilità limitata di formazione per chirurghi veterinari e dal costo elevato per l'acquisto dei macchinari e degli strumenti chirurgici specialistici. I vantaggi della laparoscopia, noti specialmente tra medici umani proprietari di animali o tra persone che hanno vissuto per propria esperienza un intervento mini invasivo, porteranno inevitabilmente alla diffusione della tecnica e all'ampliamento delle possibili applicazioni.

Interventi attualmente più comuni eseguiti in laparoscopia nel cane piccolo

- Sterilizzazione delle razze piccole
- Asportazione di calcoli dalla vescica
- Rimozione di residui ovarici (la cagnolina torna in calore nonostante sia stata sterilizzata)
- Biopsie di organi e tessuti in caso di sospetto di neoplasie
- Asportazione di corpi estranei dall'intestino
- Rimozione del testicolo ritenuto (criptorchidismo del cane maschio)

Vantaggi della chirurgia laparoscopica nelle razze di cane di taglia piccola o razze Toy

- Dolore post operatorio ridotto
- Recupero rapido dell'animale
- Collare Elisabettiano post intervento generalmente non necessario
- Non sono necessari punti di sutura interni
- Non sempre è necessaria la somministrazione di antibiotici
- Non serve una degenza post-operatoria
- Risultato estetico ottimo



Quindi, anche nel cane di taglia piccola come nelle seguenti razze, Jack Russell Terrier, Welsh Terrier, Pinscher, Yorkshire Terrier, Chihuahua, Cavalier King, West Highland, Barboncino Nano, Schnauzer Nano, Scottish Terrier, Zwergpinscher, Carlino, Maltese, Spitz, Shih Tzu, Fox Terrier, Bassotto, Volpino, Pechinese ed altre razze di dimensioni anche fino a 900 grammi, l'intervento di sterilizzazione oggi può essere eseguito con tecnica endoscopica o di chirurgia mini invasiva in massima sicurezza, il che rende la procedura ancora meno invasiva, il post operatorio più sicuro e la ripresa più rapida.